

Figc... estiva
La farsa degli orari di Coppa

Non si finirà mai di dire che i grandi capi del calcio vivono chiusi nel loro palazzo incuranti del mondo che li circonda preoccupati solo di chiedere soldi per mandare avanti una macchina secondo regole arcaiche in alcuni casi contro il buon senso in altri contro le leggi dello Stato. Esempio quanto è accaduto ieri quando la Lega ha diffuso gli orari per l'ultima giornata di Coppa Italia. Per tutti i giorni alle 17. Perché è una tradizione per abituare gente e atleti agli orari del campionato? E nessuno si era accorto che domenica pomeriggio ci sono Gran premio di Formula 1, Campionato del mondo di ciclismo, Campionati del mondo di atletica il calcio non tiene nulla. E questo proprio nell'estate in cui è stato lanciato un grido di dolore per il calo di pubblico e si è addirittura inventata la farsa dei pareggi negati e dei rigori «per fare spettacolo e aumentare l'interesse». In realtà alla Lega devono aver solo presente le cifre che fanno comodo. Rispetto all'anno scorso la Coppa Italia nelle prime tre giornate ha incassato due miliardi in più superando gli 11 di incassi. Anche se poi il pubblico resta a livelli bassi e anche domenica i paganti erano inferiori a quelli dell'esordio. Così l'ordine è partito «in campo alle 17». Solo verso sera quando il tam tam ha annunciato una pioggia di critiche si è levata la voce di Matarrese che ha annunciato il dietrofront. Gli orari saranno armonizzati.

COPPA ITALIA

Il tecnico non drammatizza
Ormai tranquillo sul 2-0 ha fatto uscire Scifo per non affaticarlo troppo

Trapattoni: «Maledetti rigori»



Il pescarese Gatta precede Voeller

SPETTATORI DELLE TRE GIORNATE

prima giornata	296 986
seconda giornata	240 999
terza giornata	280 875

Dicevano che era brutta, che esibisse la faccia più triste del calcio ma non subiva gol e raccoglieva vittorie. Ora la nuova Inter del Trap guarda con Scifo, spavalda verso critici e incontentabili ma tra le «grandi» è quella che ha raccolto il bottino più magro. È tutta colpa mia dice il Trap, ma più che in difesa gioca in contropiede.

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

APPIANO GENTILE. A Giovanni Trapattoni da Cusano Milanese i conti non tornano proprio. Un anno fa erano critiche a non finire sguardi fin disgiunti per la sua Inter che evocava immagini di antichi catenacci ma al contempo erano vittorie e per Zenga scarissimi patemi. Ora la sua Inter è in grado di presentarsi ad un concorso di bellezza a centrocampo dove un tempo si aggiravano maratoni dallo sguardo fisso viene inventato e costruito calcio leggiadro raffinato e piacevole. Era un Inter dal «baricentro arretrato» ora si accampa in fretta davanti all'area avversaria. Ma nelle mani a lui che è assunto a simbolo di concretezza brianzolo meneghina resta poco. Nella classifica del terzo giorno davanti alla grande Inter c'è la Reggina i nerazzurri hanno raccolto oltre a molti pamacchi per gli svantaggi dal dischetto solo cinque punti. Anche se i conti definitivi si faranno solo domenica sera e il confronto soddisfa i tifosi superficiali resta il fatto che le altre blasonate della serie A e non solo quelle stanno facendo il miglior uso della nuova formula. E comunque l'Inter è l'unica che su tre partite ha infilato due pareggi ed una vittoria soltanto. Rigori a parte è un'Inter che a Brescia si è fatta rimontare ben due gol.

«Colpa mia colpa mia. Ho tolto Scifo troppo presto. Ero preoccupato di non sovraccaricare il belga che tra coppe, campionato e nazionale del Belgio dovrà giocare 6 gare in 25 giorni. Vuole vedere che l'infortunio patito da Rush ha reso prudenti i tecnici alle prese con i nuovi stranieri! ndr». Se avessi aspettato - prosegue a valanga Trapattoni - avrei ben presto scoperto che altri erano molto più stanchi.

Ma il bilancio è magro
«Noi stiamo giocando bene in campionato saremmo primi, ma che gol da polli...»

Tardelli giocherà in Svizzera



L'Inter ha reso noto che Marco Tardelli (nella foto) è stato trasferito al San Gallo società elvetica di serie A. L'accordo è stato raggiunto nel corso di un incontro al quale hanno partecipato il direttore generale Giancarlo Beltrami i dirigenti della squadra svizzera e lo stesso Tardelli. Il calciatore ha sottoscritto un contratto che lo legnerà al nuovo club per 2 anni. Tardelli 33 anni il 24 settembre prima di indossare la divisa dell'Inter ha giocato per 10 anni nella Juve (35 reti) per un anno nel Como e per 2 nel Pisa. È stato «azzurro» 81 volte.

Le azzurre del basket trionfano a Orleans

La nazionale italiana femminile di basket ha vinto il 5° torneo mondiale di Orleans (Francia) superando la Cina 97-89. Le italiane in vantaggio per tutta la gara sono riuscite sempre ad impedire la rimonta avversaria.

Figc, grandi manovre per eleggere il presidente

Tre ore di riunione ieri a Roma per i «capi» del calcio italiano. Nell'ufficio del vicecommissario Andrea Manzella (nella foto) si sono incontrati i rappresentanti delle Leghe di A, B, C e dilettanti. Cioè Matarrese, Cesari e Ricchieri. Una giornata di lavoro apparentemente senza decisioni importanti. In realtà il mondo del calcio sta per iniziare la campagna elettorale per la nomina del successore di Sordillo dopo la gestione commissariale di Carraro e Manzella. Una poltrona cui i partecipanti alla riunione sono sicuramente interessati (soprattutto Matarrese).



Con Gioia parte il Giro della Valle d'Aosta

Il neoleader si è imposto (Assieme ai compagni di squadra Capello e Carera) nel cronoprologo di Pont St Martin. La gara si concluderà domenica dopo 5 tappe e 2 semitappe (830 km in tutto).

Condannato il tifoso arrestato a Pescara

Quattro mesi di reclusione e 200.000 lire di multa sono stati inflitti ieri mattina dal pretore di Pescara. Trifoglio il tifoso romanista Italo Cupido 19 anni di Guido (Roma). Il tifoso era stato arrestato ieri in altro allo stadio «Adriatico» di Pescara prima della partita Pescara Roma per detenzione e porto abusivo di arma impropria. Il giovane era stato infatti trovato in possesso di un mangia-nello che nascondeva sotto la giacca. Dopo il processo svolto per direttissima Italo Cupido è stato però scarcerato poiché gli è stata concessa la sospensione condizionale della pena.

Italiani d'oro ai mondiali di twirling

L'Italia ha conquistato la medaglia d'oro ai campionati del mondo di twirling (nuova forma di ginnastica artistica) in gara e erano 14 paesi. La formazione azzurra (la squadra campione d'Italia di Abano Monte grotto Terme) formata da 8 ragazze dai 15 ai 18 anni ha battuto in finale Usa Giappone Canada Francia. L'italiana Martina Libero è giunta quarta nella categoria soliste mentre Mauro Ceolin ha vinto la medaglia d'oro nella categoria junior.

MARIO RIVANO

MONDIALI DI CICLISMO

Villach tiene a battesimo la nuova specialità mondiale
Inizia con la crono femminile l'avventura della strada

Prendono oggi il via i campionati mondiali di ciclismo su strada. Saranno le donne ad inaugurare con la nuova specialità mondiale la cronometro a squadre. Grandi favorite sono l'Urss e l'Olanda, mentre per le azzurre non si prevedono medaglie. Un grave incidente è accaduto ieri durante un allenamento il dilettante americano Todd Gogulski è caduto e ha riportato un trauma cranico.

GINO SALA

VILLACH. Cioè alla mitica Vienna dove abbiamo archiviato i mondiali su pista ed eccoci a Villach per l'apertura dei campionati su strada. Oggi sarà giorno di gara con la cronometro femminile e nel pomeriggio la gara con la cronometro femminile e nel pomeriggio la gara con la cronometro femminile. La gara con la cronometro femminile è stata vinta dalla canadese che sta città di 65 mila abitanti circonda da monti laghi e prati verdi. Panorama stupendo terra di pace e di vacanze e a far rumore per così dire sarà la carovana del ciclismo che

quale domani vedremo in lizza i dilettanti della «corta». Poco o nulla in verità sappiamo delle donne. Trattando si di una gara che si svolge per la prima volta. Pensiamo semplicemente che le migliori passiste le ragazze capaci di spingere i grossi rapporti con una certa disinvoltura dovrebbero essere quelle dell'Unione Sovietica e dell'Olanda. Un gradino più sotto sembrano le squadre della Rdt della Germania occidentale e della Francia di Janine Longo come a dire che l'Italia è tagliata fuori dal pronostico. Non si improvvisa una specialità bisogna lavorare a lungo per ottenere compattezza e armonia nelle azioni. Quindi per noi un quinto posto sarebbe già un buon risultato» confida Mario De Donà il tecnico delle cicliste azzurre. Buona fortuna, comunque, a Monica Bandini, Roberta Bonanomi

Imelda Chiappa e Francesca Gatti che rappresentano i nostri colori e una corsa tutta da scoprire e chissà.

La pista è archiviata come già detto. Archiviata con lo splendido medagliere del 1988 che rispetta allo scorso anno balza dalla quarta alla prima posizione mostrandosi forte gagliarda anche nell'individuale a punti torce in cui ha dato spettacolo un giovane notto in maglia rossa di nome Ganeev. È un avvertimento per le Olimpiadi di Seul dove si farà valere anche la Rdt e l'Italia? Nelle specialità olimpiche (velocità chilometro da fermo inseguimento individuale) è debole lontana dalla zona medaglie. Per giunta da tre anni andiamo perdendo quota nella somma dei valori complessivi sette le medaglie di Bassano del Grappa 85 set quelle di Colorado Springs

86 cinque le chiamate sul podio di Vienna 87 per merito di Gentili (oro nel mezzofondo dilettanti) di Golinelli (argento nel keirin e bronzo nella velocità) di Faccini Nicotti (argento nel tandem) e di Colamarino (argento nel mezzofondo dilettanti) perciò non è un quadro allegro anzi è una situazione che per molti aspetti chiama i nostri dirigenti a sene riflessioni. Un tempo avevamo una scuola eravamo dei maestri che facevano in cetta di titoli mondiali e olimpionici con Ghella Sacchi Gaardoni Pettenella Ma spes Messina Faggini Bianchet Gasparella Beghetto ed altri ancora poi siamo via via scaduti ed è scontato che per risalire dovremo agire in profondità dovremo arricchire la pista con tante iniziative con un'opera costante tendente a recuperare la qualità dalla quantità.



Il 37enne Marcussen primo a Conegliano

Senza più motori giapponesi
Rottura Honda-Williams con una penale di miliardi

WALTER GUAGNELI

BOLOGNA. La settimana del Gran premio di Italia di Formula 1 si apre con una notizia che non ha ancora i crismi dell'ufficialità ma che era nell'aria. La scuderia inglese di Frank Williams attualmente in testa alla classifica mondiale piloti (con Piquet) e costruttori nella prossima stagione non avrà più in dotazione i motori Honda ufficiali. Questo nonostante un contratto valido sino al 31 dicembre 1988. Le motivazioni della rottura indubbiamente clamorosa stanno nel fatto che la casa nipponica ha effettuato delle scelte di campo piuttosto radicali decidendo da un lato di continuare ad appoggiare la Lotus (per la quale correranno Piquet e il giapponese Nakajima) e dall'altro di sottoscrivere un accordo con la McLaren (che avrà come guida Prost e Senna). Questo orientamento sembrerebbe non rispondere ad una logica tecnica dal momento che la Williams sta letteralmente spopolando nel mondiale con Mansell e Piquet. Evidente mente però i giapponesi guardano molto avanti e pensano di aver individuato nei

team Lotus e soprattutto McLaren le espressioni organizzative in grado di supportare al meglio i loro programmi. Fatto sta che a partire dall'88 sarà il team di Ron Dennis con Prost e Senna a costituire il fulcro dell'impegno giapponese in Formula 1. La McLaren costruirà due vetture una verrà dotata di motore Honda turbo con la valvola di pressione regolata a 2,5 bar come prevedono le nuove norme. La seconda invece un propulsore aspirato. Il nuovo accordo Honda-McLaren avrà durata triennale mentre la Lotus si avventurerà nei motori giapponesi (turbo) solo per la prossima stagione con eventuale prolungamento di un altro anno da decidere al termine del mondiale 1988. La Williams quindi pur accingendosi a vincere a mani basse il mondiale piloti e costruttori a fine anno rimarrà orfana del sei cilindri nipponico. La rottura fra la casa giapponese e la Williams è puntuale consumata la scorsa settimana a Londra con la risoluzione del contratto che scadeva a fine 88. La Honda quale parte madempiente pagherà una robusta penale (si parla di diversi miliardi) e proseguirà sulla sua nuova duplice strada.

Ma Frank Williams non è uomo da perdersi d'animo tanto facilmente neppure di fronte ad un colpo così pesante. Ha subito intavolato trattative con John Judd preparatore di motori celebre per le sue impareggiabili revisioni del Ford Cosworth. Judd potrebbe fornire alla Williams un motore aspirato frutto di una collaborazione con la Honda. La Williams dovrebbe quindi mizare il mondiale 1988 con i aspirati. Per quel che riguarda i piloti c'è la conferma ovvia di Nigel Mansell mentre per la seconda guida sembra ormai certo l'ingaggio di Riccardo Patrese e la scorsa settimana a Imola ha fatto faville al suo primo informale impatto con la vettura inglese. Finalmente al volante di una vettura di alto livello pur se co stretta subito ad adozione dell'aspirato. Patrese potrà finalmente mettere in mostra le sue doti di pilota veloce e le notevoli qualità di collaudatore.

Vince Marcussen a Conegliano
Ancora uno straniero si prende gioco degli azzurri di Martini

Ancora uno smacco per gli azzurri di Martini il danese Marcussen (37 anni) si è aggiudicato per distacco il Gp di Conegliano Veneto, penultima prova prima dei mondiali di Villach. Comunque il ct non è deluso, perché si sono bene comportati Argentin, Bugno, Fondnest, Bontempi. Sono arrivati con oltre 5 di ritardo Moser, Saronni, Pagnin e Amadori. Domani si correrà il Giro del Friuli.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

CONEGLIANO VENETO. La notizia lo ammettiamo non è di quelle che fanno venire i brividi di eccitazione nella seconda giornata del Gp di Conegliano Veneto il danese Jorgen Marcussen scattato ad una decina di chilometri dal traguardo ha vinto con tranquillità precedendo di cinque secondi Roberto Caggioli e l'insospitabile Pietro Gavazzi. Voi direte e chi è mai questo Marcussen che ha lasciato ancora una volta gli azzurri di Martini con un palmo di naso? Ve lo diciamo subito. Marcusen che corre per la Pepsi Cola Fanini è una vecchia pedicella del mondo del pedale. Ha infatti la bellezza di 37 anni e nella sua carriera si è fatto notare solo due volte ai Mondiali del '78 quando si classificò terzo e al Trofeo Matteotti dell'anno scorso che incredibilmente vinse. Basta stop il suo palmares non è granche d'accordo però è bastato per mettere in riga i nostri prodigi. Per non esagerare nel distacco suo va comunque detto che gli azzurri si sono un tantino più impegnati rispetto alla prima giornata durante la quale furono fischiate dagli affezionati imbalfiti. Prima in una fuga di 26 corridori durata una settantina di chilometri si sono messi in evidenza Bontempi Saronni Argentin Bugno Fondnest e Amadori. Poi ne

gli ultimi chilometri Pagnin e ancora Fondnest. Proprio quest'ultimo che sembra sempre sul punto di vincere e non vince mai a quattro chilometri dal traguardo tentava con uno scatto di acciappare il danese. Niente da fare. Fondnest arrivava a 200 metri dal traguardo ma poi perdeva la presa facendosi risucchiare dal gruppo.

Per la cronaca Saronni Moser Pagnin e Amadori sono arrivati al traguardo nell'ultimo giro (che comprendeva pure Roche) con 5:22 di ritardo. Alfredo Martini col suo consueto fair play non si è mimamente scomposto. Anzi ha parlato

lamente elogiato Argentin Amadori e il solito Fondnest. Dopo aver tessuto gli elogi anche dei dilettanti azzurri (che con Fabrizio Bontempi hanno conquistato un dignitoso settimo posto) Martini ha definitivamente ufficializzato la serenità che come previsto saranno Ballerini e Giovannetti. Domani con il Giro del Friuli ultimo prova prima del trasferimento a Villach.

Ordine d'arrivo

1) Jorgen Marcussen (Pepsi Cola Fanini) Km 183.500 in 4 ore 29'6" alla media di Km 40.914. 2) Gaccioli (Pepsi Cola Fanini) a 5" 3) Gavazzi (Remac Fanini) s 1" 4) Sorensen s 1" 5) Popp s 1"

LO SPORT IN TV

Raidue Ore 13.25 Tg2 Lo sport
Raitre Ore 16.55 Calcio da Vierbo torneo G Morera
Tmc Ore 19 sport News 13.45 Sportissimo 19.30 Tmc Sport 23.30 Cinema da Villach Campionati del mondo (sintesi)

TOTOCALCIO

Quinta Totocalcio Montepremi L. 6.852.609.078 Al 6.141.13.15.11.0 ai 95.806.12. L. 35.300

TOTIP

Quota del Totip Montepremi L. 1.225.315.000 Al 31.12.12.376.000 ai 392.11. L. 1.000.000 ai 3.932.10. L. 100.000

BREVISSIME

Honeyghan resta mondiale. Il britannico Loyd Honeyghan ha conservato il titolo mondiale (Wbc e Ib) dei pesi welter battendo lo statunitense Hatcher per ko alla prima ripresa.

Esonerato dalla Maserati. Il preparatore tecnico Elio Imberti è stato esonerato dalla Maserati.

Muore centauro. È morto in seguito a una caduta in una gara motociclistica in Cecoslovacchia il pilota inglese Louis With.

Mondiale handicapp. René Comas francese polimimetico di 39 anni ha battuto il primato del mondo su sedia a rotelle «non stop» percorrendo 509 km tra Freys e Soler.

Spencer sta bene. L'ex campione del mondo Freddie Spencer ha lasciato ieri l'ospedale «Bellar» di Bologna dove era stato ricoverato in seguito a una caduta sulla pista di Misano.

Warren alla Bianchi. Il ciclista danese Jesper Warren vice mondiale nell'inseguimento su pista nell'88 correrà nella Bianchi.

Torneo Sanremo. Il Napoli ha vinto il torneo di Sanremo under 19 battendo in finale l'Argentina.

Italgel, no Santal. È Italgel con il marchio Maxicono il nuovo sponsor della pallavolo Parma. L'accordo è triennale.